



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/il-cinema-di-jim-jarmusch-una-filmografia-per-un-analisi-della-cultura-e-del-cinema-postmoderno-libro>

# Il cinema di Jim Jarmusch - Una filmografia per un'analisi della cultura e del cinema postmoderno [libro]



LE MONDADORI 24

Umberto Mentana

SIONI - LIBRI -

Date de mise en ligne : domenica 22 gennaio 2017

**IL CINEMA  
DI JIM JARMUSCH**

UNA FILMOGRAFIA PER UN'ANALISI DELLA CULTURA  
E DEL CINEMA POSTMODERNO

Prefazione di

Angela Bianca Saponari



---

Close-Up.it - storie della visione

---

"It's a sad and beautiful world!"

Bob, *Daunbailò*

Scrivere di cinema e, nello specifico, di un autore tra i più controversi degli ultimi trent'anni, non è compito da prendere alla leggera. **Umberto Mentana**, classe 1987, studioso e appassionato di cinema, nonché sceneggiatore e regista di cortometraggi indipendenti, si dedica in questo saggio breve nelle dimensioni, ma corposo nei contenuti, alla figura e alle opere di **Jim Jarmusch**.

Il **punto di forza del saggio di Mentana** sta nell'incastonare l'intera filmografia dell'istrionico regista newyorkese all'interno del **contesto postmoderno** nel quale queste prendono forma. Per conferire la giusta dimensione al suo scritto, l'autore si avvale dell'apporto di **Angela Bianca Saponari**, docente di storia del cinema presso l'Università di Bari, dividendo il saggio in **due parti**: nella prima, più breve, ma intensa, viene presentato il concetto di postmodernismo, spiegato il suo significato e l'accezione artistica che ha contaminato le opere di Jarmusch e di altri artisti, anche in diversi campi artistici, alternando nozioni e aneddoti derivati dalla storia della **Settima Arte**, ad altri concetti da considerarsi esterni, ma non distaccati dall'argomento, in linea con l'evoluzione socio-culturale americana; come per il resto del saggio, in questa prima parte (prefazione a cura della Saponari e introduzione al cinema postmoderno) Mentana ha il merito di alleggerire e rendere maggiormente dinamiche le sue esternazioni con l'ausilio di estratti da altri autori e saggisti, trovando sempre la giusta quadratura del cerchio, costruendo un mosaico riflessivo certosino e pur sempre introspettivo.

Di notevole interesse un *excursus* sugli anni di formazione del regista newyorkese, in special modo attraverso il rapporto con il grande regista **Nicholas Ray**, suo mentore a tutti gli effetti.

Nella seconda parte del saggio, Mentana si occupa dei film che, più di tutti, hanno contribuito a modellare la **poetica di Jarmusch**. Troviamo in ordine: *Down by law*, *Mistery train*, *Dead man* e *Ghost dog*, *Coffee and cigarettes*, *Broken flowers*, *The limits of control*, *Solo gli amanti sopravvivono*. Sette film per sette capitoli (*Dead man* e *Ghost dog* vengono raggruppati in uno solo, consistendo nel primo tentativo di Jarmusch di condurre lo spettatore verso una rivalse condotta attraverso un viaggio spirituale), confezionati in maniera omogenea ed esauriente: ogni film viene raccontato tra storia e un'accurata analisi testuale, senza mai perdere di vista il punto focale del saggio, ovvero il rapporto tra le opere di Jim Jarmusch e il gelido furore del postmodernismo, in un continuo evisceramento di mutazioni e filosofia di un movimento culturale tanto algido, quanto radicato a fondo negli strati della società. Mentana non perde di vista nemmeno il fine ludico di un saggio che prende forma grazie al cinema e ai suoi protagonisti, ricercando aneddoti e riferimenti ad artisti come **Roberto Benigni** (*Down by law*), **William Blake** e **Walt Whitman** (*Dead man*), **Bill Murray** (*Broken Flowers*) e così via...

Prima di chiudere, c'è spazio per quattro pagine che racchiudono un'appendice fotografica, ovvero una breve raccolta di stampe e disegni di vari autori che hanno tentato di raffigurare e cogliere la forma e l'estetica di Jarmusch e di alcune sue opere.

*Il cinema di Jim Jarmusch - Una filmografia per un'analisi della cultura e del cinema postmoderno* scorre come olio tra le dita, catturando il lettore e lasciando dietro di sé un alone di rivelatoria consapevolezza, quella di aver scandagliato, con passo ovattato, un micro-mondo pregno di idee rivoluzionarie e anticonformiste, tra colori grigi e nuvole di fumo e silenzi trattenuti. Per Mentana (che ringraziamo per averci personalmente fatto avere una copia del libro), Jarmusch è un autore indispensabile affinché l'appassionato di cinema si discosti dalla realtà spesso ipertrofica delle grandi produzioni americane, per poter ricercare in opere intimiste e, spesso, *borderline*, una riscoperta di quei valori appartenenti a chi ha sempre continuato a ricercare una propria identità all'interno di una società frenetica e in costante mutamento, col rischio di rimanerne schiacciato o, quantomeno, sentirsi intrappolato all'interno di inutili schematizzazioni.

*Post-scriptum :*

**Autore:** Umberto Mentana

**Titolo:** *Il cinema di Jim Jarmusch - Una filmografia per un'analisi della cultura e del cinema postmoderno*

**Collana:** I Nuovi Critici

**Editore:** Aracne

**Dati:** 172 pp., integrato da una appendice fotografica

**Anno:** 2016

**Prezzo:** 12,00 Euro

**Isbn:** 978-88-548-9115-9

**webinfo:** [Scheda libro sul sito Editore](#)